

Codice scheda: ASC A4540525 (Microscheda: 3946E10/11)  
Luogo e data: VIANNA DO CASTELLO - 11/03/1906  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Con vera pena riceve le notizie di D. Milano P. e dà le relative istruzioni all'Ispettore su come procedere nei suoi riguardi (v. A4540511-12-17).

\*\*\*

Vianna do Castello, 11 marzo 1906

Carissimo Don Vespignani

Mi fanno pena le notizie che mi dai di Don Milano; io non ricordo di avergli scritto per assicurarlo della direzione del suo collegio. Se anche l'avessi fatto, la sua condotta attuale lo renderebbe disadatto a tale ufficio e si autorizza a disporre diversamente di lui. Nessun mezzo migliore può avere per riparare gli scandali che teme aver dato, se non l'assoggettarsi umilmente a quanto tu disponi a suo riguardo.

Ti autorizzo a fargli vedere, se lo credi conveniente, questa mia lettera, come pure dirgli che dopo il disgusto di non averlo veduto quando venne nei nostri paesi, questa sua difficoltà a mettersi all'ordine, malgrado le belle promesse che mi ha fatto, accresce grandemente la mia pena sul conto dell'anima sua.

Fa coraggio, e mentre io prego il tuo Santo Protettore affinché ti ottenga i lumi e tutte le grazie accessorie al disimpegno delle varie tue attribuzioni, tu non dimenticare nel Santo Sacrificio il

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Vianna do Castello V. F. M. S.  
11-3-2006.

Carissimo D. Vespignani

Mi fanno pena le notizie che mi dai di D. Milano; io non ricordo di avergli scritto per assicurarlo della direzione del suo collegio. Se anche l'avessi fatto, la sua condotta attuale lo renderebbe disadatto a tale ufficio e si autorizza a disporre diversamente di lui. Nessun mezzo migliore può avere per riparare gli scandali che teme aver dato, se non l'assoggettarsi umilmente a quanto tu disponi a suo riguardo. Ti autorizzo a fargli vedere, se lo credi conveniente, questa mia lettera, come pure dirgli che dopo il disgusto di non averlo veduto quando venne nei nostri paesi, questa sua difficoltà a mettersi all'ordine, malgrado le belle promesse che mi ha fatto, accresce grandemente la mia pena sul conto dell'anima sua.

3946E10

Fa coraggio, e mentre io prego il  
Suo Santo Protettore affinché ti st.  
senza i lumi e tutte le grazie  
necessarie al disimpegno delle  
vostre tue obbligazioni, tu  
non dimentichi nel S. Sacrifi-  
cio il

Con aff. in G. M.  
Sac. Michele Riva

3946E11